

## le indagini

Tre azioni collettive, inchieste di Sec, Finra e Senato, accuse al Nasdaq e alle grandi banche. È passata appena una settimana, ma sull'atteso debutto a Wall Street del re dei social network si è già scatenata una bufera giudiziaria. Con sospetti che sembrano fondati

### LA STRATEGIA

**YAHOO TENTA IL RILANCIO COL BROWSER AXIS**  
Yahoo! prova a ripartire dopo i guai societari. L'azienda di Sunnyvale si rilancia nell'agone dei browser, che recentemente ha incoronato al numero 1 Chrome di Google, dando vita ad Axis, incentrato non solo sulla ricerca ma anche sulle immagini. Il progetto, ancora in via di definizione, funziona combinando la barra di ricerca oramai familiare a tutti gli utenti dopo anni di "Googleizzazione" alla rappresentazione grafica delle pagine collegata alla domanda inserita. Axis funziona come "plug-in" che si appoggia ai principali browser già disponibili.

## DAL TRIONFO ALLA GOGNA

DA MILANO PIETRO SACCÒ

Passati cinque giorni dal debutto a Wall Street il titolo Facebook vale 32 dollari, 6 in meno rispetto alla quotazione di partenza. Adesso si capisce perché alcuni dei navigati squali della finanza che erano entrati in società con Mark Zuckerberg tre giorni prima dell'Ipo abbiano deciso di incrementare la quota di azioni da vendere. Questa "aggiunta" finale ha permesso alla banca d'affari Goldman Sachs, al fondo speculativo Tiger Management e ai russi di DST More di incassare complessivamente 2 miliardi in più venerdì e, considerate le quotazioni attuali, di perdere qualche miliardo in meno dalla svalutazione dei titoli che si sono tenuti in portafoglio. Forse però anche questa vicenda finirà presto nel gruppone delle inchieste sull'Ipo più cool e più cattiva del 2012. Incassato il record di debutto più ricco di sempre per una società tecnologica, Facebook rischia il pri-



# A Facebook ora serve un amico in tribunale

Zuckerberg festeggia con i dipendenti l'avvio dell'Ipo di Facebook (Reuters)

mato dell'esordio di Wall Street più sospetto degli ultimi anni. Riepiloghiamo le cause aperte: 3 azioni collettive contro i manager del social network e le banche che hanno curato l'operazione; indagini della Sec, dalla Finra e della commissione Finanza del Senato (cioè le massime autorità americane di vigilanza finanziaria); una denuncia al Nasdaq da

parte di un investitore che è stato danneggiato dai problemi tecnici della quotazione. Quest'ultima vicenda è la più semplice: la società dell'indice tecnologico non è stata in grado di gestire un'operazione così grande e tra

**Il titolo non risale dai 32 dollari, 6 in meno del prezzo di partenza**

**Investitori infuriati**

rallentamenti e risposte lente ha provocato gravi danni a molti investitori. Ora rischia di perdere molti clienti e se secondo le ultime voci Facebook, che in questo caso è stato una "parte lesa", starebbe meditando di traslocare al

Nyse, il più solido indice di Wall Street. Più grave è la vicenda su cui stanno indagando Sec, Finra e Senato. Il 9 maggio, una settimana prima della quotazione, Facebook ha comunicato ai mercati che la crescita della pubblicità non aveva lo stesso ritmo di quella del numero di utenti. I dettagli l'azienda li ha dati soltanto a un ristretto gruppo di investitori. Il responsabile fi-

"Smart city e Industry" e presenta la green economy come acceleratore della ripresa economica. Un settore che, secondo uno studio del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, entro il 2020 prevede un'occupazione di 250 mila addetti nelle energie pulite e 600 mila nel comparto efficienza e ricalificazione energetica, per un mercato globale stimato in 2.200 miliardi di euro. Efficienza energetica, telegestione, risparmio delle risorse ed eco mobility sono le aree in cui si articola la manifestazione che, con oltre 300 prodotti esposti e 18 Paesi rappresentati, offre una panoramica su che ricerca, industria e amministrazioni pubbliche offrono per rendere le città "intelligenti". L'evento di apertura "Bioedilizia Italia", organizzato da Environment Park, ha richiamato l'attenzione sull'efficienza nelle abitazioni, evidenziando un approccio nuovo anche da parte dei cittadini che tenderanno sempre più al risparmio nei consumi, ad una maggiore attenzione ai materiali costruttivi e a modelli abitativi eco-compatibili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA